

DARSÌÈ *La società trevigiana cresce anche nel Medio Oriente*

Sulla giostra dell'export

La Darsìè di Spresiano, in provincia di Treviso, sta installando con il proprio marchio Eos Rides parchi giochi in vari paesi del Medio Oriente. Uno in Giordania (da dove è giunta la commessa di una ulteriore fornitura), uno a Dubai e un altro in Oman, «questo nel solo mese di giugno», ha detto Loris Darsìè, unico proprietario dell'azienda trevigiana specializzata in giostre e in parchi divertimenti. «L'80% del nostro fatturato proviene dalla fornitura di parchi completi chiavi in mano, il restante dalla vendita di singole macchine», ha detto. Il mese scorso è stato inaugurato il parco di Kaisery (l'antica Cesarea) in Turchia con 30 giostre ed esteso su 100 mila metri quadrati. Il 60% dell'investimento è stato effettuato da una famiglia del luogo, il restante è della società di Darsìè. L'allestimento è all'interno di un parco municipale di circa un milione di metri quadrati e sarà presto raggiungibile da una metropolitana di superficie la cui costruzione è stata affidata all'Ansaldo. «Le attrazioni sono tematiche», ha detto Darsìè, «suddivise in quattro nuclei principali, Africa, Anatolia, Estremo Oriente e Roma. Sullo sfondo c'è la montagna con le nevi perenni, dove Leitner, altra azienda italiana e leader del settore, sta costruendo una funivia». L'azienda di Spresiano sviluppa in media una mezza dozzina di prodotti nuovi all'anno, spesso frutto di brevetti. L'ultima novità è la «Giostra Leonardo», dotata di nuovi movimenti e che sarà utilizzata da utenti non seduti o in piedi, ma distesi. A fine 2012 Darsìè ha acquisito il 51% del parco giochi di Groane, a Limbiate, chiuso negli Anni Settanta, ed ha avviato la costruzione del nuovo parco che sarà aperto per l'Expo del 2015. «Sarà un intervento di alto profilo sul piano ambientale e dell'innovazione, i lavori saranno portati avanti su progettazione del Politecnico», ha anticipato Darsìè, «e l'allestimento sarà costruito con nuovi materiali, alimentato da energie alternative, compresa la geotermica, destinato a famiglie e non in esclusiva ai ragazzi. La direzione sarà affidata a Davide Rampello, già regista del Carnevale di Venezia. Il nuovo parco di

Groane alimenterà tra i 200 e i 250 nuovi posti di lavoro».

I prodotti della Darsìè sono interamente costruiti in Italia, nello stabilimento di 7 mila metri quadrati. Circa la metà delle lavorazioni è affidata a terzisti che forniscono semilavorati poi assemblati soltanto a Spresiano. Negli ultimi 12 mesi ci sono state 24 nuove assunzioni, portando



Loris Darsìè

al raddoppio dei dipendenti. «La nostra clientela è costituita per il 95% da vecchi clienti che tornano da noi», ha detto Darsìè, «e il 100% della nostra produzione è destinata ai mercati esteri. Una percentuale tra il 2 e il 3% va in Europa, circa il 50% nei paesi arabi, Nordafrica compresa, seguono poi Russia, Pakistan e India». La Darsìè di oggi costituisce la rinascita di un'azienda costituita a Nervesa della Battaglia nel 2001 con tre soci, tra cui Loris Darsìè, proveniente allora da un pubblico impiego. «Non avevo nulla da fare nel mio posto di lavoro», ha detto, «e mi sono beccato l'esaurimento nervoso: mi sono licenziato per entrare in un'azienda, la Eos, di cui nel 2008 ho rilevato la totalità delle quote, liquidando i soci». Il fatturato 2012 è stato di 6,7 milioni di euro. Le previsioni 2013 sono di 12 milioni di euro, quasi un raddoppio anche su questo versante come per gli occupati. «Le piccole dimensioni e la forte crescita», ha spiegato Darsìè, «sono dovute alle vicende dell'azienda. Quando sono ripartito da solo, nel 2009 ho realizzato un fatturato di 300 mila euro, oggi faccio previsioni al 2014 per oltre 15 milioni di euro. Alcuni parchi giochi da produrre nei prossimi diciotto mesi sono già stati venduti». (riproduzione riservata)

NORDEST FINANZA

MILANO FINANZA

13 Luglio 2013

